

## Sit-in di protesta

### Gli agenti penitenziari chiedono ferie e riposo

■ Non si placa la protesta dei vigilanti di Buoncammino che reclamano il diritto al riposo e alle ferie: dopo lo sciopero della mensa di servizio, ieri mattina sotto le sigle dei sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, ma anche di quelli autonomi del Sinap, Salpe e Fsa, una delegazione di agenti ha organizzato un sit-in in via Tevere. «Il decreto ministeriale dell'8 febbraio 2001», spiega Roberto Picchella, coordinatore regionale Uil-penitenziari, «stabilisce in 1.324 unità l'organico per la Sardegna. In realtà, nell'isola, operano circa 1400 poliziotti, che restano comunque un numero insufficiente». Sono infatti almeno 200 i dipendenti necessari per avere un organico efficiente. «Per di più, entro l'anno», prosegue il sindacalista, «altri 35 lavoratori andranno in pensione e quasi certamente non saranno sostituiti». Sotto accusa le più generali condizioni di lavoro cui tutti i giorni sono sottoposti i poliziotti: «Dei 480 detenuti, almeno 50 soffrono di problemi psichici, un centinaio è sotto terapia con il metadone, molti sono sieropositivi; ogni mese vengono effettuate circa 1300 visite mediche». ■ c.a.



• La polizia penitenziaria

IL GIORNALE DI SARDEGNA  
MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2006